

# SABATO 7 NOVEMBRE

XXXI settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Sei tu, Signore,  
a reggere il mondo  
con la potenza del tuo amore;  
sei tu a guidare  
i giorni e le notti,  
delle stagioni  
a dirigere il corso.  
Dio, tu sai  
il mistero del tempo,  
di questa vita per tutti oscura:  
questo tremendo  
enigma del male,  
d'amore e morte,  
di festa e dolore!  
In pieno giorno  
è buio nel cuore,  
né scienza o potenza d'uomo*

*vale a dare un senso  
a questa esistenza:  
solo tu sveli  
la sorte di ognuno.*

### Salmo CF. SAL 64 (65)

Gli abitanti  
degli estremi confini  
sono presi da timore  
davanti ai tuoi segni:  
tu fai gridare di gioia  
le soglie dell'oriente  
e dell'occidente.

Tu visiti la terra e la disseti,  
la ricolmi di ricchezze.  
Il fiume di Dio  
è gonfio di acque;  
tu prepari il frumento

per gli uomini.  
Così prepari la terra:  
ne irrighi i solchi,  
ne spiani le zolle,  
la bagni con le piogge  
e benedici i suoi germogli.  
Coroni l'anno  
con i tuoi benefici,

i tuoi solchi  
stillano abbondanza.  
Stillano i pascoli del deserto  
e le colline  
si cingono di esultanza.  
I prati si coprono di greggi,  
le valli si ammantano di messi:  
gridano e cantano di gioia!

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza» (Lc 16,13).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Donaci il coraggio della scelta, Signore!**

- Perché sappiamo prendere le decisioni che sono necessarie alla nostra vita e alle persone che vivono con noi.
- Perché compiamo oggi, senza rimandare, le scelte che la vita ci chiede di fare.
- Perché non abbiamo mai alcun dubbio su cosa scegliere e a chi affidarci.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO SAL 37 (38),22-23

Non abbandonarmi, Signore  
mio Dio, da me non stare lontano;  
vieni presto in mio aiuto, Signore, mia salvezza.

## COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che camminiamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA RM 16,3-9.16.22-27

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, <sup>3</sup>salutate Prisca e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù. <sup>4</sup>Essi per salvarmi la vita hanno rischiato la loro testa, e a loro non io soltanto sono grato, ma tutte le Chiese del mondo pagano. <sup>5</sup>Salutate anche la comunità che si riunisce nella loro casa.

Salutate il mio amatissimo Epèneto, che è stato il primo a credere in Cristo nella provincia dell'Asia. <sup>6</sup>Salutate Maria, che ha faticato molto per voi. <sup>7</sup>Salutate Andrònico e Giunia, miei parenti e compagni di prigionia: sono insigni tra gli

apostoli ed erano in Cristo già prima di me. <sup>8</sup>Salutate Ampliato, che mi è molto caro nel Signore. <sup>9</sup>Salutate Urbano, nostro collaboratore in Cristo, e il mio carissimo Stachi. <sup>16</sup>Salutatevi gli uni gli altri con il bacio santo. Vi salutano tutte le Chiese di Cristo.

<sup>22</sup>Anch'io, Terzo, che ho scritto la lettera, vi saluto nel Signore. <sup>23</sup>Vi saluta Gaio, che ospita me e tutta la comunità. Vi salutano Erasto, tesoriere della città, e il fratello Quarto. <sup>[24]</sup>

<sup>25</sup>A colui che ha il potere di confermarvi nel mio Vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, <sup>26</sup>ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, <sup>27</sup>a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen. – Parola di Dio

## **SALMO RESPONSORIALE** 144 (145)

Rit. **Ti voglio benedire ogni giorno, Signore.**

<sup>2</sup>Ti voglio benedire ogni giorno,  
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

<sup>3</sup>Grande è il Signore e degno di ogni lode;  
senza fine è la sua grandezza. **Rit.**

<sup>4</sup>Una generazione narra all'altra le tue opere,  
annuncia le tue imprese.

<sup>5</sup>Il glorioso splendore della tua maestà  
e le tue meraviglie voglio meditare. **Rit.**

<sup>10</sup>Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedichino i tuoi fedeli.

<sup>11</sup>Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza. **Rit.**

### **CANTO AL VANGELO** 2COR 8,9

**Alleluia, alleluia.**

Gesù Cristo da ricco che era,  
si è fatto povero per voi,  
perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

**Alleluia, alleluia.**

### **VANGELO** Lc 16,9-15

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: <sup>9</sup>«Fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

<sup>10</sup>Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. <sup>11</sup>Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera?

<sup>12</sup>E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

<sup>13</sup>Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

<sup>14</sup>I farisei, che erano attaccati al denaro, ascoltavano tutte queste cose e si facevano beffe di lui. <sup>15</sup>Egli disse loro: «Voi siete quelli che si ritengono giusti davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che fra gli uomini viene esaltato, davanti a Dio è cosa abominevole».

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Questo sacrificio che la Chiesa ti offre, Signore, salga a te come offerta pura e santa, e ottenga a noi la pienezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 15 (16),11

Tu mi indichi il sentiero della vita, Signore,  
gioia piena nella tua presenza.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Continua in noi, o Dio, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni promessi. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**Relazione**

Il rapporto con le ricchezze non solo economiche, ma persino intellettuali e spirituali, ha rappresentato sempre un quesito cruciale per tutti coloro che si sono fatti obbedienti e docili discepoli del vangelo. Talora si è arrivati a immaginare nella vita del Signore Gesù una povertà che non ci è attestata nei vangeli, cadendo in forme di pauperismo non solo eccessive, ma persino fanatiche. In realtà, ciò che sta veramente a cuore al Signore è che nessuno dei suoi discepoli si rinchioda, attraverso la ricchezza, in un atteggiamento di autoreferenzialità superbo o superficiale. Al contrario, tutti i beni che la vita mette a nostra disposizione dovrebbero essere un mezzo per approfondire la nostra capacità di comunicazione, di relazione, di comunione. Un padre della Chiesa della prima ora, riflettendo sul rapporto dei cristiani con le ricchezze, richiama non tanto la necessità di rinunciarvi, ma di viverne il dono e la possibilità alla luce delle parole e degli esempi di Cristo: «Egli è la via su cui cammina chi ha il cuore puro; la grazia di Dio non si infila in un animo ingombrato e lacerato da una moltitudine di possessi. Chi considera la sua fortuna, il suo oro e il suo argento, le sue case come doni di Dio, costui testimonia a Dio la sua riconoscenza venendo in aiuto ai poveri con i suoi averi. Egli sa di possederli più per i suoi fratelli che per

se stesso. Rimane padrone delle sue ricchezze invece di diventare schiavo».<sup>1</sup>

L'apostolo Paolo, concludendo con il saluto la sua Lettera ai Romani, ci testimonia di questa stupenda possibilità di saper mettere a disposizione gli uni degli altri i propri beni, le proprie energie, le proprie possibilità, fino a ricordare con una comprensibile commozione come Prisca e Aquila «per salvarmi la vita hanno rischiato la loro testa», e aggiunge: «A loro non io soltanto sono grato, ma tutte le Chiese del mondo pagano» (Rm 16,4). Paolo evidenzia come il gesto di bontà e di solidarietà dimostrato verso la sua persona sia capace di creare una sorta di catena di gratitudine. Possiamo custodire con profonda attenzione l'invito del Signore: «Fatevi dunque degli amici...» (Lc 16,9), perché il rischio è proprio quello di farsi dei nemici, come spesso accadeva ai farisei. Il Signore Gesù ci esorta non a un pauperismo triste, che rischia di abbruttire e amareggiare la vita, bensì ci chiede di evitare accuratamente di diventare schiavi del denaro o di usare quest'ultimo per schiavizzare il nostro prossimo.

Davanti alla supponenza beffarda dei «farisei, che erano attaccati al denaro» (16,14), il Signore riporta questo aspetto così delicato e importante – irrinunciabile! – a un livello assai elevato: il rapporto con Dio nel segreto della coscienza, ove

<sup>1</sup> CLEMENTE DI ALESSANDRIA, *Può un ricco salvarsi?*



siamo chiamati a fare le nostre scelte anche riguardo al modo di usare le nostre ricchezze o, semplicemente, le nostre disponibilità non solo economiche, ma anche di energie e di tempo. Per questo il Signore ci ricorda e quasi ammonisce: «Dio conosce i vostri cuori» (16,15). A noi il compito di non ignorare ciò che c'è nel nostro cuore!

*Signore, tu conosci e conosci bene i nostri cuori, tu sai discernere il limite tra la gratitudine e l'avidità, tra l'intraprendenza e l'egoismo, tra l'ostentazione e la comunione. Donaci la sapienza, perché sappiamo vivere bene e gioiosamente senza dimenticare che ogni bene diventa più bello se condiviso nella semplicità e nella verità.*

**Cattolici (calendario monastico), anglicani e luterani**

Willibrord di York, vescovo (739).

**Cattolici**

Pietro Wu Guosheng, martire (1814).

**Ortodossi**

Memoria dei 33 santi martiri di Melitene (sotto Diocleziano, 284-305), e memoria del nostro santo padre taumaturgo Lazzaro, che ha vissuto nell'ascesi sul monte Galesio (1054).